NOTIZIARIO DEL MOVIMENTO 5 STELLE SICILIA CHE RACCOGLIE TUTTE LE ATTIVITÀ DEI PARLAMENTARI ALL'ARS

24/11/2014

MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT

cittadini5stARS NEWS

WWW.SICILIA5STELLE.IT

Stop alle trivelle. M5s propone Referendum contro l'art. 38 dello Sblocca Italia

Arriva in commissione Ambiente e territorio all'Ars la proposta referendaria targata M5s che intende fermare gli effetti dell'art. 38 dello Sblocca Italia. Appena presentata, la proposta è già stata accolta favorevolmente dalla maggioranza dei componenti della Commissione. La settimana prossima la proposta sarà discussa e votata, sempre in IV. "Si tratta di un articolo folle - affermano i deputati all'Ars del Movimento 5 stelle – che rischia di spianare la strada alla trivelle un po' dovunque in Italia e soprattutto in Sicilia". "Davvero questo presidente crede che "spirtusare" la Sicilia possa essere una risorsa?". Si chiedono i deputati M5s all'Ars. Sulla stampa, proprio in questi giorni, il governatore ha dichiarato che "la Sicilia perderebbe di guadagnare 500 milioni l'anno di royalties con cui si potrebbe risanare il bilancio e creare nuovi posti di lavoro". Ed è proprio un quotidiano nazionale, "Il Fatto Quotidiano", che smentisce clamorosamente Crocetta: "Se finora la Sicilia ha preso di 1,5 milioni di euro l'anno per le concessioni a mare e il gettito complessivo in tutta Italia (Stato, Regioni, Comuni, Fondo riduzione prezzo carburanti) si aggira, quando va bene, sui 400 milioni di euro; come fa la Sicilia a perderne 500 l'anno? Praticamente Crocetta pensa che le nuove trivelle in Sicilia faranno guadagnare all'isola più di tutta l'Italia messa assieme. Tornando con i piedi per terra invece, se uno prende i circa 1,5 milioni di euro che arrivano alla Sicilia e divide questa cifra per i 5 milioni di residenti della Sicilia emerge che le concessioni attuali fruttano 30 centesimi l'anno a ciascun residente dell'isola". "Il ricorso - concludono – potrà essere fatto da 5 Regioni e la Sicilia può e deve essere quella capofila. Abbiamo, dunque, messo in piedi una rete tra parlamentari e consiglieri M5s che, anche grazie la collaborazione di Greenpeace Italia, si stanno occupando di coinvolgere altre Regioni oltre la Sicilia, tra queste la Campania, il Veneto, la Puglia e la Lombardia, affinché venga presentata e votata la stessa proposta".

Precari degli Enti locali, contratti in scadenza al 31 dicembre

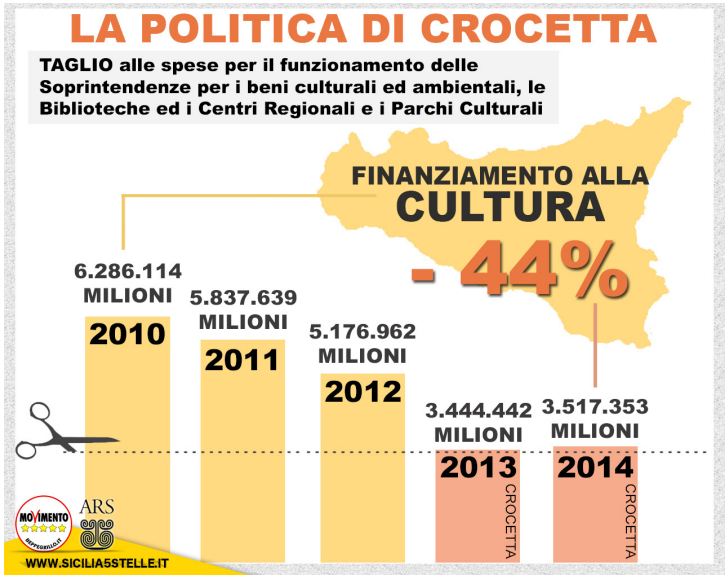
La Legge 125 del 2013 e la Legge regionale 30 del 2014 dettano la procedura per la stabilizzazione dei lavoratori precari delle pubbliche amministrazioni, ma fra queste ultime non tutte posseggono gli stringenti requisiti previsti dalla normativa ed il Governo regionale non ha ancora reso noto come intenda procedere. Il Movimento 5 Stelle presenta quindi un'interrogazione all'Ars e sollecita il presidente Crocetta e l'assessore al Lavoro: "Si verifichi, come prima azione, l'effettivo numero di lavoratori precari che potranno essere stabilizzati, numero ad oggi ignorato". "Ma soprattutto, – aggiunge il capogruppo Valentina Zafarana, prima firmataria dell'atto parlamentare – si pensi sin da ora a trovare soluzioni alternative concrete per quel bacino di lavoratori che non beneficeranno del processo di stabilizzazione prevista dalla legge". "La nostra paura è che questo governo, anche questa volta, arrivi in ritardo ma, soprattutto, impreparato alla scadenza definitiva dei contratti precari del 31 dicembre. Nulla si muove, e tra i mille proclami di Crocetta non c'è traccia di una paventata soluzione per le migliaia di precari che resteranno senza lavoro tra poco meno di un mese e mezzo".

ALBERGO DIFFUSO. CI SIAMO!

Il Cga esprime parere favorevole sul tanto atteso regolamento attuativo alla norma che disciplina e riconosce "l'Albergo diffuso" in Sicilia (legge regionale n. 11 del 2013). Arriva così la soddisfazione del Movimento 5 Stelle all'Ars, autore della stessa legge e forte sostenitore di un più attento turismo sostenibile nell'isola. "Finalmente qualcosa si muove, è passato ormai più di un anno – afferma la prima firmataria della legge, la deputata M5s Claudia La Rocca – da quando l'aula di Palazzo dei Normanni espresse voto favorevole alla nascita dell'Albergo diffuso ma la legge attende, appunto, un regolamento attuativo. La palla passa ora al neo assessore al Turismo Cleo Li Calzi che dovrà siglare e trasmettere il testo alla Presidenza della regione, per procedere così all'approvazione in giunta". "Il nostro auspicio – conclude La Rocca – è quello di veder pubblicato il regolamento entro l'anno in corso; ci sembra doveroso nei confronti delle amministrazioni comunali e di tutti gli imprenditori, o aspiranti tali, che in questi 16 mesi dall'approvazione della norma hanno organizzato incontri e dibattiti in merito in tutta la Sicilia, con la voglia di concretizzare questa iniziativa, rivalutando così i nostri centri storici e dirigendoci verso quello che viene definito Turismo

IL M5S BOCCIA LA RETE OSPEDALIERA

Il gruppo contesta anche i tagli senza criteri. "Un ospedale per provincia non può essere un metodo". "Così com'è fatta non può andare assolutamente". Il gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle all'Ars boccia in Commissione Sanità la nuova rete ospedaliera siciliana, "fatta senza approfonditi studi epidemiologici e senza un'adeguata conoscenza della rete delle cliniche private". "Non si può – dice Stefano Zito – pretendere di mettere in piedi un piano del genere andando incontro a sicuri doppioni in alcuni discipline e a buchi in altre. Come si fa a stabilire su quali discipline puntare, se non sappiamo quanti posti letto ci sono nei privati e che reparti hanno questi dentro le cliniche? E, soprattutto, come si fa a pianificare senza un serio studio epidemiologico alle spalle, che, a nostro parere, non c'è stato. Come si spiega altrimenti il fatto che dove ci sono siti inquinati, e quindi ad alta incidenza di malattie respiratorie, non ci sia una pneumologia? Di contro, invece, ci sono Asp dove si sprecano le oculistiche: quattro in altrettanti ospedali". "A quanto pare- dice Vanessa Ferreri – il buco di bilancio è ormai sanato, perché continuare a tagliare? Anche perché è stato dimostrato dai nostri colleghi romani del Movimento che ai tagli dei posti letto non corrisponde una diminuzione della spesa". "Il nostro no alla rete ospedaliera – dicono i deputati – deriva pure dal fatto che i concorsi che si andranno a fare, con tutta probabilità non daranno le risposte che si attendono la gente e gli operatori". Il M5S ha votato sì alla risoluzione che mira a salvare gli ospedali candidati a diventare di comunità, "anche se – dicono – dubitiamo si riesca nell'intento".



IL DESTINO DELLA CULTURA IN SICILIA

NUMERI DEL M5S SICILIA

- 88 DISEGNI DI LEGGE
- 502 INTERROGAZIONI
- 123 MOZIONI
- 131 INTERPELLANZE
- 1,3 MILIONI RESTITUITI

QUESTO È UN QR-CODE. FOTOGRAFALO COL TUO SMARTPHONE PER ACCEDERE AD ALTRI CONTENUTI!!

visita www.sicilia5stelle.it

per contattarci: info@sicilia5stelle.it

SEGUICI SU:

SE PROPRIO NON TI PIACE, LA CARTA CON LA CARTA